

“NUOVE NORMATIVE / NUOVE COMPETENZE” con SEMINARIO su ADHD



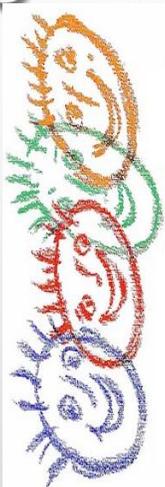
[...] inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita»

Centre for Studies on Inclusive Education



«Si prevede l'introduzione di **indicatori per valutare** la qualità dell'inclusione scolastica.

Dovranno essere semplificate le procedure per la certificazione della disabilità, **introducendo la prospettiva ICF** dell'OMS. Famiglie, Sanità e Scuola saranno chiamati a elaborare congiuntamente un "profilo di funzionamento" con l'obiettivo di individuare e azzerare barriere e di potenziare i facilitatori. Inoltre, deve essere definito il **profilo professionale dell'assistente alla comunicazione ed all'autonomia**. Ciò consentirà di dare omogeneità e qualità agli interventi su tutto il territorio nazionale».



3 Dicembre
Giornata
Internazionale
delle Persone
con Disabilità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione
Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione
Ufficio quinto

La scheda

Giornata internazionale delle persone con disabilità, 3 dicembre 2017

L'impegno del MIUR per l'inclusione scolastica

«ENTRO MARZO, SARANNO ELABORATE LE LINEE GUIDA SULL'ICF A SCUOLA»



Nuove Normative – Nuove Competenze
Scuola secondaria / 9 aprile 2018

QUALITA' DELLA VITA DEL DISABILE

International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)

ritiene la persona come una risultante dell'interconnessione di fattori contestuali e condizioni fisiche. Integrazione delle dimensioni esistenziali dell'individuo, valorizzando le capacità tipiche della persona con disabilità. Superamento dell'approccio esclusivamente sanitario.

Attribuzione di valore all'ambiente in cui vive la persona. Sollecitazione delle politiche del lavoro. Restituzione al disabile del diritto fondamentale al lavoro e alla partecipazione sociale in generale



prof. Biagio Di Liberto



L' **ICF** è la **classificazione del funzionamento, disabilità e della salute**, in inglese *International Classification of Functioning, Disability and Health*, promossa dall' (OMS).

Il funzionamento e la disabilità sono viste come una **complessa interazione tra le condizioni di salute dell'individuo e l'interazione con i fattori ambientali e personali**. Si passa dal concetto di “menomazione” (legato all’handicap) a quello di “**FUNZIONAMENTO**” interpretato in termini di “**barriere**” e “**facilitatori**”: quanto più sono **azzerate le barriere** (non solo architettoniche) e quanto più sono **sviluppati i facilitatori**, tanto più si **realizza l’inclusione scolastica**.



La disabilità non più nell'angusto ambito clinico – medico del “danno”, ma come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole; pone una stretta correlazione fra stato di salute e ambiente e propone un linguaggio ed un metalinguaggio universale, che travalica gli approcci disciplinari e specialistici ed i confini territoriali per divenire un documento osservativo–descrittivo relativo ad una qualsiasi persona con Bisogni Educativi Speciali ed il suo Ambiente di Vita, espresso secondo un codice recepibile a livello internazionale, approvato dall’Oms.

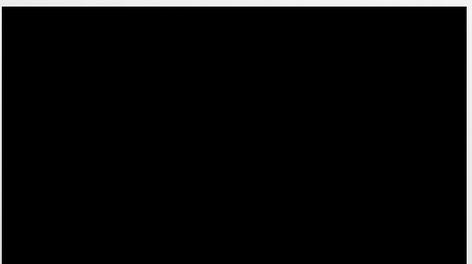
ICF, Classificazione Internazionale del Funzionamento e della Salute. Dalla prospettiva sanitaria alla prospettiva bio-psico-sociale.

Disabilità = risultante della condizione di salute in un ambiente sfavorevole

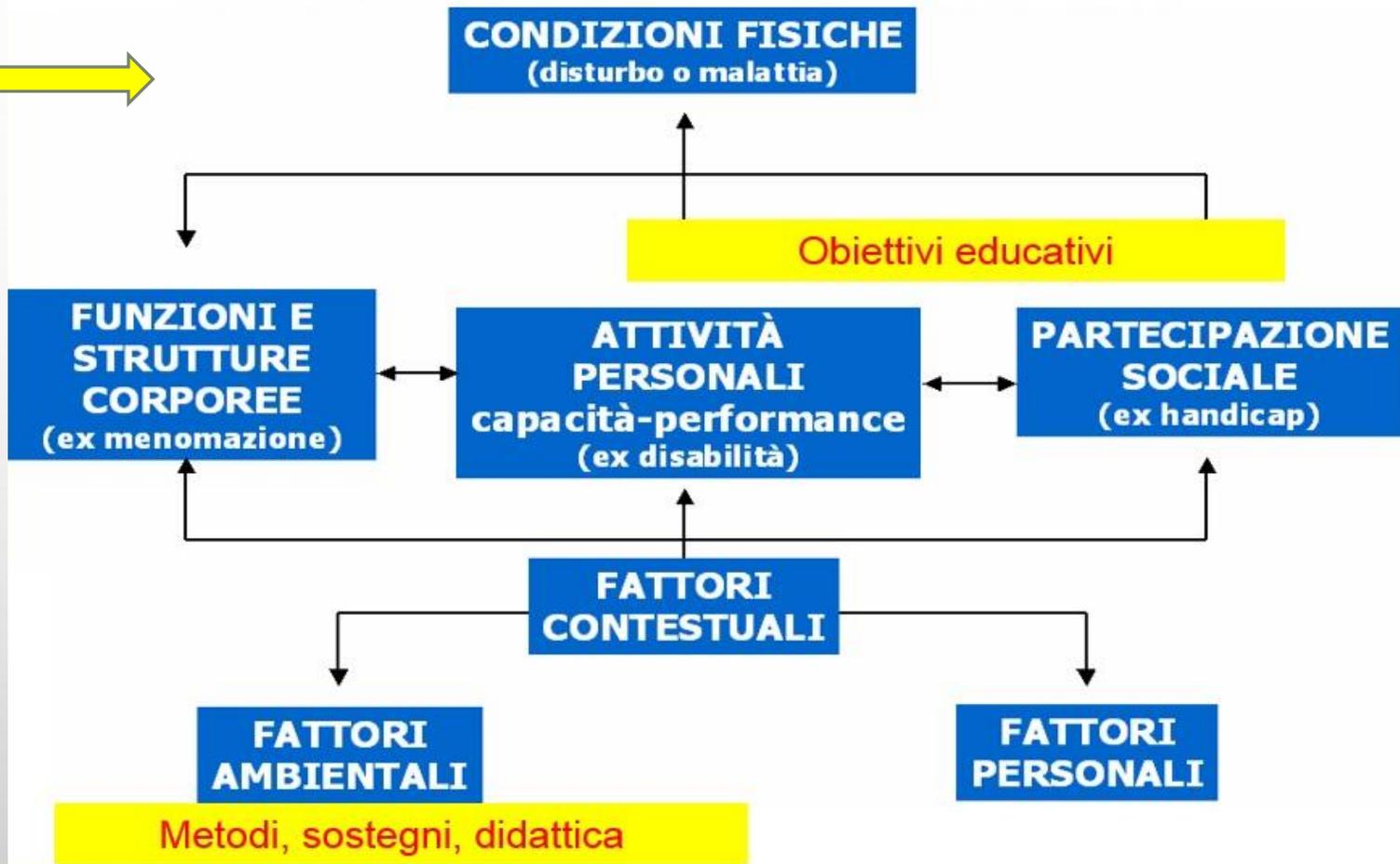
Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, ICF (2001)



Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, ICF – CY (2007) Versione dell'ICF per bambini e adolescenti



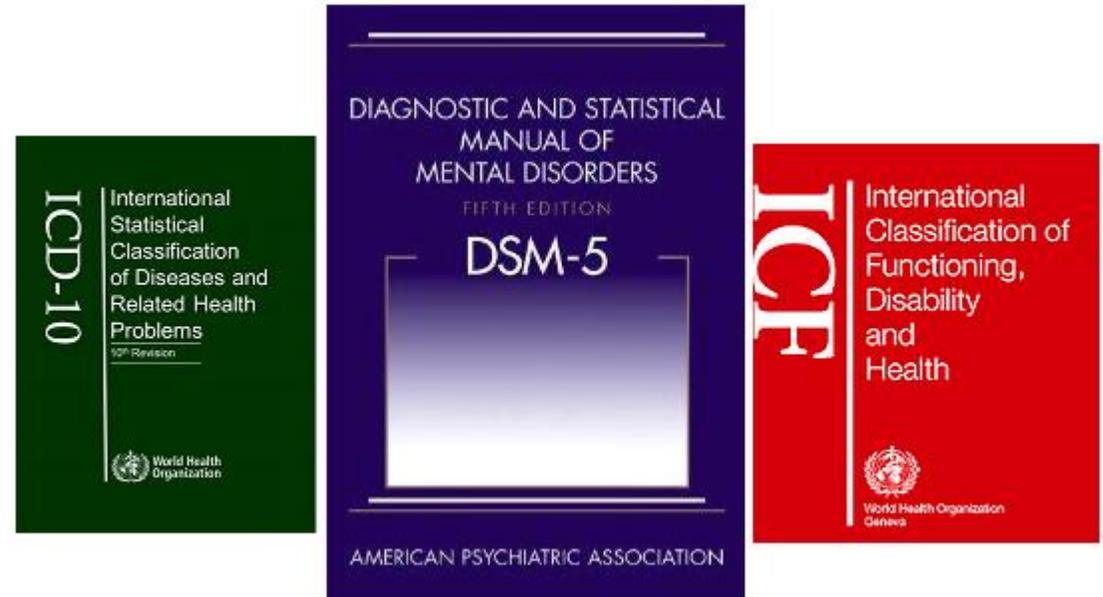
Disabilità come risultante della capacità della persona in relazione al contesto nel quale "funziona"



«...se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati» (Don Milani)



Per quanto riguarda le categorie diagnostiche principali, le classificazioni più in uso fanno riferimento al **DSM- V/Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali** dell'American Psychiatric Association (2013) e all'**ICD-10 /Decima revisione** della classificazione internazionale delle sindromi e disturbi psichici e comportamentali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità



DIMENSIONI DI FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ

ASPETTI POSITIVI

FUNZIONAMENTO



ASPETTI NEGATIVI

DISABILITÀ

Componenti dell'ICF

Funzioni corporee
& Strutture

Attività
& Partecipazione

Fattori
ambientali



Menomazioni
Funzioni
Strutture

Limitazioni
dell'attività
Restrizioni della
partecipazione

Barriere
Facilitatori





Classificazione Internazionale del
Funzionamento, della Disabilità
e della salute
(OMS, 2002)

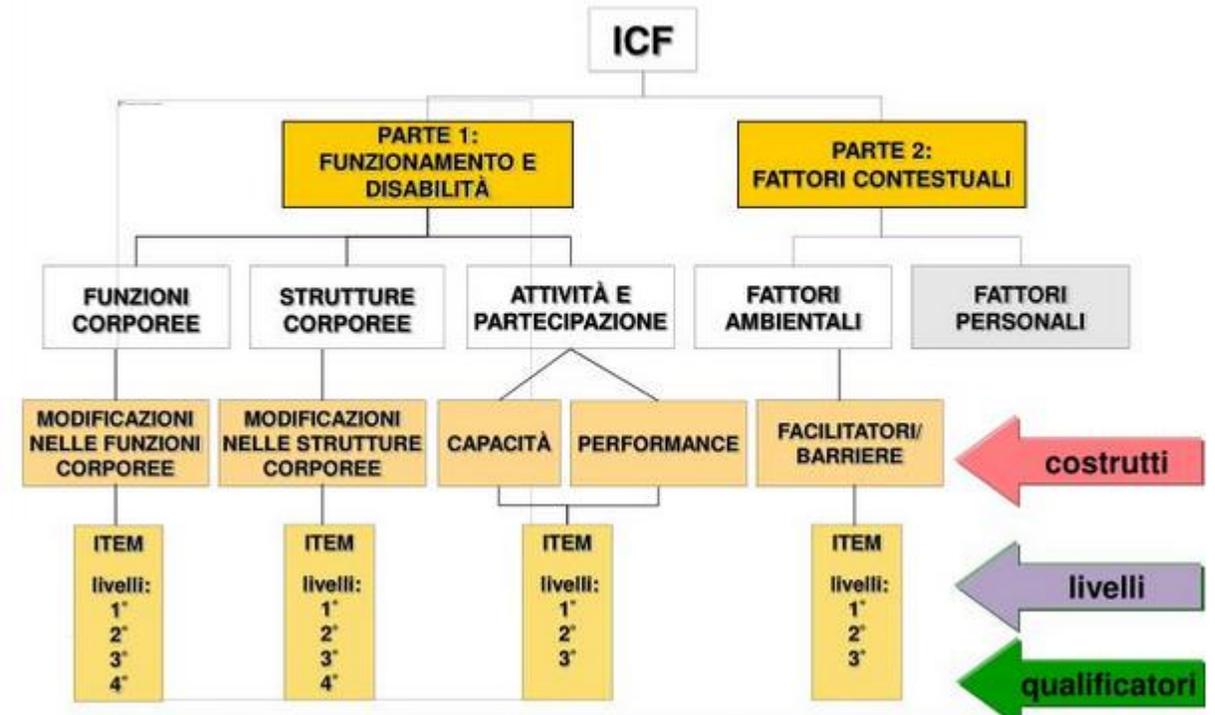
Struttura dell'ICF



Struttura dell'ICF



Struttura dell'ICF





MODELLO MEDICO vs SOCIALE

✓ problema personale	vs	problema sociale
✓ terapia medica	vs	integrazione sociale
✓ trattamento individuale	vs	azione sociale
✓ aiuto professionale	vs	responsabilità individuale e collettiva
✓ cambiamenti a livello personale	vs	manipolazione ambientale
✓ comportamento	vs	atteggiamento, cultura
✓ assistenza	vs	diritti umani
✓ politiche sanitarie	vs	politica
✓ adattamento individuale	vs	cambiamento sociale

PROSPETTIVA MEDICA

DIAGNOSI MEDICA



Menomazione di funzioni e strutture



Problemi incontrati da persone con
disabilità

Solo gli interventi medici sono appropriati



PROSPETTIVA SOCIALE

Ambiente fisico e sociale

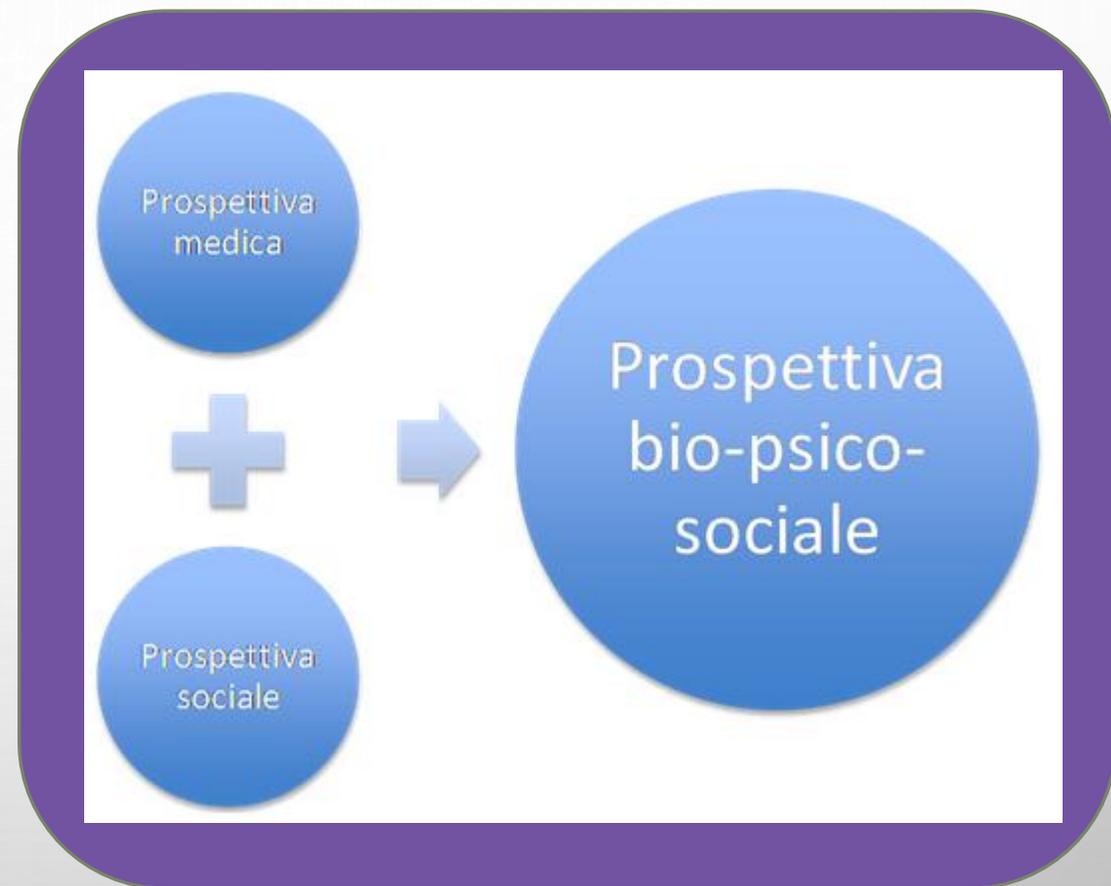


Restrizioni nella **Partecipazione**
alla vita di tutti i giorni



Problemi incontrati dalle persone con una
menomazione

Solo gli interventi sociali sono appropriati

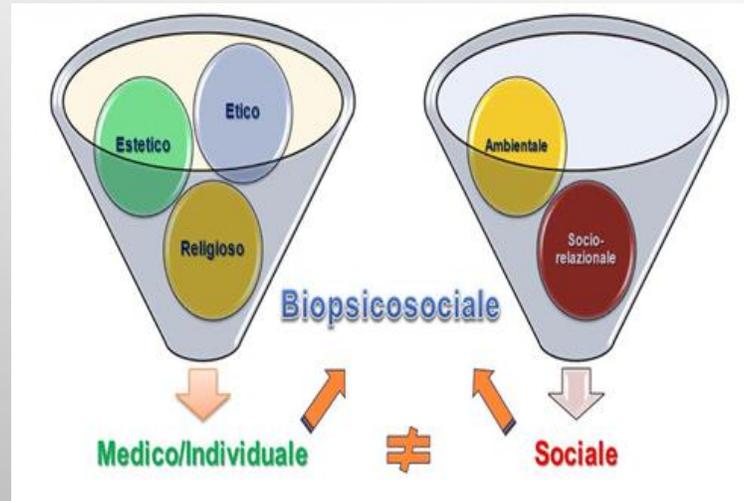


Modelli di disabilità: Etico / definizione

Modelli di disabilità: I 3 principali modelli di disabilità

- Since the late 1960s until today, scientific literature has gathered various social perspectives on disability, grouping them into three theoretical models:
 - **Medical/individual model**,
 - **Social model** and
 - **Biopsychosocial model**.

- **Modello Etico**: Si classificano in questo modello le espressioni che giudicano l'individuo come responsabile in senso etico/morale individuale della propria disabilità.
 - Si distingue dal **modello religioso** perché il giudizio di bontà/cattiveria, responsabilità/irresponsabilità **non è eteronomo**, ossia affidato alla Vita, Dio, o altre forze superiori all'essere umano.
 - Nel caso particolare di una espressione come "perché è omosessuale" può essere classificato nel modello sociale e socio-relazionale qualora l'espressione sia stata usata all'interno di un contesto di pregiudizio sociale. **Rientra invece nella categoria etica se si evince un giudizio di condotta individuale.**



Modelli di disabilità: Etico / esempi

- **Modello Etico** → ...è *disabile*...
 - **Esempio 1: "perché è stato cattivo"**: Giudizio etico negativo nel quale è evidente che la disabilità è ricondotta a una condotta morale della persona.
 - **Esempio 2: "con volontà e tenacia può raggiungere i suoi obiettivi"**: Giudizio etico positivo nel quale è evidente che si riconduce alla condotta morale della persona la qualità della sua vita.
 - **Esempio 3: "perché i suoi genitori sono stati cattivi"**: Giudizio etico negativo nel quale si fa ricadere sull'individuo una colpa per una condotta morale di familiari.
 - Non viene classificato come **religioso** solo perché **non si fa riferimento a forze spirituali o religiose o soprannaturali**, seppure la responsabilità individuale della persona è eteronoma.

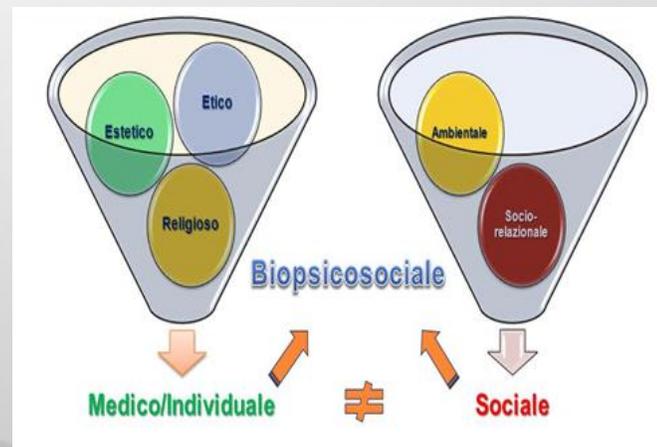


Modelli di disabilità: Estetico

- **Modello Estetico:** Si classificano in questo modello le espressioni che giudicano l'individuo dal suo aspetto esteriore: **bellezza/bruttezza**.
 - **Non** rientrano in questa categoria giudizi legati alle **condizioni di classe sociale o economica** (povertà, emarginazione, condizione lavorativa, classe sociale o politica). Questi giudizi rientrano nel modello sociale.
 - **Esempio 1: "perché è deforme"**. Giudizio estetico riconducibile meramente all'aspetto fisico dell'individuo.

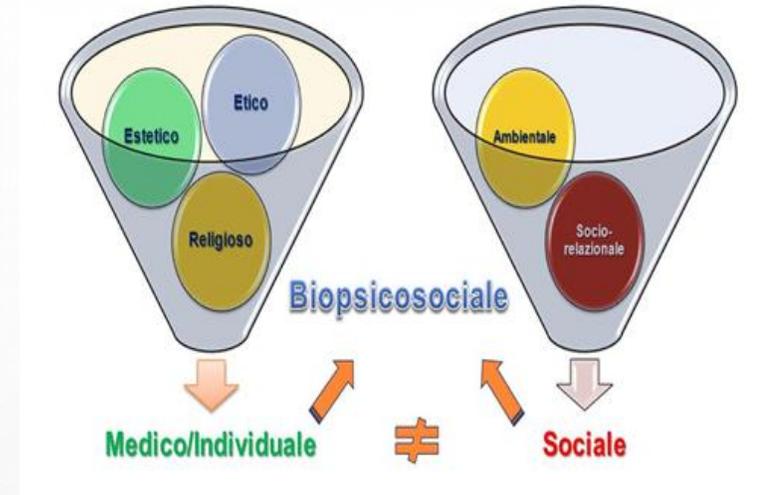
Modelli di disabilità: I 3 principali modelli di disabilità

- Since the late 1960s until today, scientific literature has gathered various social perspectives on disability, grouping them into three theoretical models:
 - **Medical/individual model**,
 - **Social model** and
 - **Biopsychosocial model**.



Modelli di disabilità: Religioso / definizione

- **Modello Religioso:** Si classificano in questo modello le espressioni che rinviano la responsabilità della condizione di disabilità a una forza esterna spirituale, vitalistica, religiosa: **Dio, Vita, Karma, Natura, Fato, e ogni altra caratteristica umana "secondo Natura"**.
 - Rientrano in questa categoria tutte le **forme popolari** di massime, aforismi, detti, proverbi in quanto rimandano a forze eteronome e non riconducibili alla responsabilità degli individui o della società nonché a credenze sulla naturalità di razza, genere, orientamento sessuale, colore della pelle.
 - **Non** rientrano in questa categoria tutti i giudizi che riconducono alla **responsabilità individuale, umana o sociale** la condizione di disabilità.



Modelli di disabilità: I 3 principali modelli di disabilità

- Since the late 1960s until today, scientific literature has gathered various social perspectives on disability, grouping them into three theoretical models:
 - **Medical/individual model,**
 - **Social model and**
 - **Biopsychosocial model.**

Modelli di disabilità: Religioso / esempi

- **Modello religioso** → ...è *disabile*...
 - **Esempio 1:** *“la vita ci pone sempre di fronte a grandi ostacoli”*. Giudizio religioso in quanto la responsabilità della condizione individuale è ricondotta all'esterno della persona in una forza superiore quale la Vita.
 - **Esempio 2:** *“le difficoltà fanno parte dell'esistenza”*. Come sopra.
 - **Esempio 3:** *“le donne sono più disabili degli uomini”*. Seppure questa espressione potrebbe essere riconducibile anche ad un modello ambientale, tuttavia se dal contesto si evince una credenza deve essere ricondotta alla classe del *“secondo Natura”*.



MODELLO MEDICO

La **disabilità** concerne anomalie fisiologiche e psicologiche (causate da malattie, disturbi o lesioni) che necessitano di trattamento medico.

MODELLO SOCIALE

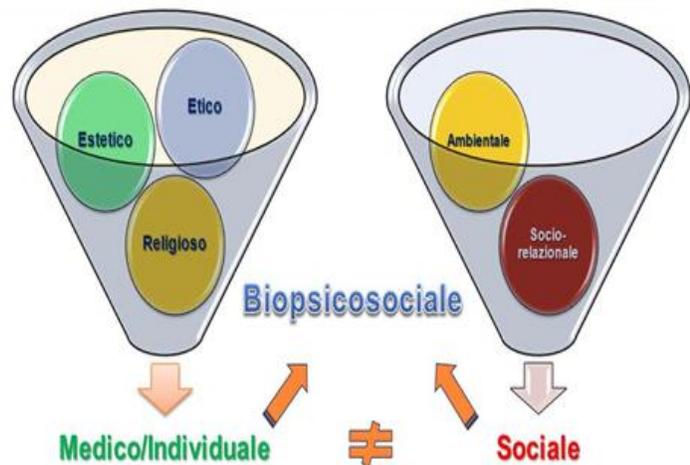
La **disabilità** concerne gli svantaggi causati dall'ambiente fisico e sociale che restringe le vite delle persone con problemi di funzionamento.

Il **modello medico (o biologico)** di disabilità è stato a lungo predominante, in quanto più vicino al nostro modo di vedere la disabilità. Comunemente pensiamo che una persona ha una disabilità quando c'è "qualcosa di sbagliato" con il loro corpo o mente. Il modello medico è giusto una versione più sofisticata di questa idea comune: ***le disabilità sono deficit o anomalie fisiologiche o psicologiche che emergono direttamente da qualche stato di salute avverso, come una malattia, un disturbo o una lesione.*** La disabilità, per così dire, risiede nella persona, benché abbia un effetto come la persona viva nel suo mondo, sulle cose che può fare e sui ruoli sociali che può ricoprire.



Modelli di disabilità: Biopsicosociale / definizione

- **Modello Biopsicosociale:** È la classe attualmente meno comune e di difficile individuazione in quanto facendo riferimento ad un modello composito prevede un'articolazione delle espressioni complesse, multimodali e di approccio olistico.
 - Caratterizza questo modello una affermazione della disabilità come **esito complesso e interagente** dei modelli medico, ambientale e socio-relazionale con un chiaro riferimento al funzionamento individuale (salute o malattia).
 - **Non** va confuso con la **semplice compresenza** dei modelli medico, ambientale e socio-relazionale se non posti in una chiara interazione multifattoriale, ma restando come giustapposti e indipendenti.
 - Criteri di chiara **esclusione** sono la presenza di un qualunque riferimento **etico, estetico o religioso**. Per cui, qualunque approccio olistico che però facesse chiaro riferimento a massime, proverbi, aforismi, detti o credenze è da classificare in un modello etico e non biopsicosociale.



Modelli di disabilità: Biopsicosociale / esempi

- **Modello biopsicosociale** → ...è *disabile*...
 - **Esempio 1:** *“ha più difficoltà perché donna e in carrozzella”*. La natura multidimensionale di questa espressione la rende chiaramente classificabile nel modello biopsicosociale in quanto è espresso come interagenti il funzionamento individuale e un pregiudizio sociale.
 - **Esempio 2:** *“non funziona bene, è limitato nelle attività e trova barriere nella società”*. Ogni variazione su questo tema dove le condizioni di salute (il non funzionare bene e la limitazione nelle attività) sono giustapposte alle barriere sociali non in relazione causale con esse deve essere ricondotta al modello biopsicosociale.



DEFINIZIONI¹

Nel contesto della salute:

Le **funzioni corporee** sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei (incluse le funzioni psicologiche).

Le **strutture corporee** sono le parti anatomiche del corpo, come gli organi, gli arti e le loro componenti.

Le **menomazioni** sono problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o una perdita significative.

L'**attività** è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.

La **partecipazione** è il coinvolgimento in una situazione di vita.

Le **limitazioni dell'attività** sono le difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività.

Le **restrizioni della partecipazione** sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.

I **fattori ambientali** costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza.

- L'ICF può essere suddiviso in due *parti*, ognuna composta da due *componenti*:

Parte 1. Funzionamento e Disabilità

- (a) Funzioni e Strutture Corporee
- (b) Attività e Partecipazione

Parte 2. Fattori Contestuali

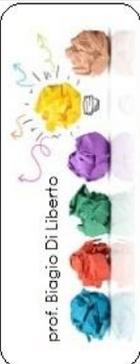
- (c) Fattori Ambientali
- (d) Fattori Personali

- ciascuna componente può essere espressa in termini sia *positivi* che *negativi*;
- ciascuna componente consiste di vari domini e, all'interno di ciascun dominio, di categorie, che sono le unità di classificazione. Gli stati di salute e gli stati ad essa correlati di un individuo possono essere registrati selezionando il codice o i codici di categoria appropriati e aggiungendovi i *qualificatori*, che sono dei codici numerici che specificano l'estensione o la gravità del funzionamento o della disabilità in quella categoria, o il grado in cui un fattore ambientale rappresenta un facilitatore o una barriera.

ICF

Classificazione Internazionale
del Funzionamento, della Disabilità
e della Salute

Versione breve



Visione d'insieme dell'ICF

Componenti	Parte 1: Funzionamento e disabilità		Parte 2: Fattori contestuali	
	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali*
Domini	Funzioni corporee Strutture corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
Costrutti	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità Eseguire compiti in un ambiente standard Performance Eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
Aspetto positivo	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	non applicabile
	Funzionamento			
Aspetto negativo	Menomazione	Limitazione dell'attività Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	non applicabile
	Disabilità			

Elementi di codifica



b = Funzioni corporee

s = Strutture corporee

d = Attività e Partecipazione

e = Fattori Ambientali

bxxxx.

sxxxx.

dxxx.

exxx.



ICF – Visione d'insieme

Suddivisione generale

Componenti	Parte 1. Funzionamento e Disabilità		Parte 2. Fattori Contestuali	
	Funzioni e strutture corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali
Domini	Funzioni corporee Strutture corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
Costrutti	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico)	Capacità Eseguire compiti in un ambiente standard	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
	Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Performance Eseguire compiti in un ambiente attuale		
Aspetto positivo	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	Non applicabile
	Funzionamento			
Aspetto negativo	Menomazione	Limitazione nella attività Restrizione nella partecipazione	Barriere / Ostacoli	Non applicabile
	Disabilità			

FUNZIONI CORPOREE	STRUTTURE CORPOREE	ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE	FATTORI AMBIENTALI
Capitolo 1 - Funzioni mentali	Capitolo 1 - Strutture del sistema nervoso	Capitolo 1 - Apprendimento e applicazione delle conoscenze	Capitolo 1 Prodotti e tecnologia
Capitolo 2 - Funzioni sensoriali e dolore	Capitolo 2 - Occhio, orecchio e strutture correlate	Capitolo 2 - Compiti e richieste generali	Capitolo 2 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo
Capitolo 3 - Funzioni della voce e dell'eloquio	Capitolo 3 - Strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio	Capitolo 3 - Comunicazione	Capitolo 3 Relazioni e sostegno sociale
Capitolo 4 - Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio	Capitolo 4 - Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio	Capitolo 4 - Mobilità	Capitolo 4 Atteggiamenti
Capitolo 5 - Funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino	Capitolo 5 - Strutture correlate all'apparato digerente e ai sistemi metabolico ed endocrino	Capitolo 5 - Cura della propria persona	Capitolo 5 - Servizi, sistemi e politiche
Capitolo 6 - Funzioni genitourinarie e riproduttive	Capitolo 6 - Strutture correlate ai sistemi genitourinario e riproduttivo	Capitolo 6 - Vita domestica	
Capitolo 7 - Funzioni neuromuscoloscheletriche e correlate al movimento	Capitolo 7 - Strutture correlate al movimento	Capitolo 7 - Interazioni e relazioni interpersonali	
Capitolo 8 - Funzioni della cute e delle strutture correlate	Capitolo 8 - Cute e strutture correlate	Capitolo 8 - Aree di vita principali	
		Capitolo 9 - Vita sociale, civile e di comunità	



FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE

Funzioni corporee

... funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse le funzioni psicologiche

Strutture Corporee

... parti anatomiche del corpo come organi, arti e loro componenti

Menomazioni

... problemi nelle funzioni o strutture corporee, come una significativa deviazione o perdita

ICF 2017

International
Classification of
Functioning,
Disability, and
Health
2017 Edition



Funzioni e strutture corporee - Domini

FUNZIONI MENTALI	STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO
FUNZIONI SENSORIALI E DOLORE	OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE
FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO	STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO
FUNZIONI DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, EMATOLOGICO, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO	STRUTTURE DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, IMMUNOLOGICO, E DELL'APPARATO RESPIRATORIO
FUNZIONI DELL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO	STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E AI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO
FUNZIONI GENITOURINARIE E RIPRODUTTIVE	STRUTTURE CORRELATE AI SISTEMI GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO
FUNZIONI NEURO-MUSCOLOSCHIELETRICHE E CORRELATE AL MOVIMENTO	STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO
FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE	CUTE E STRUTTURE CORRELATE

L'ICF è uno strumento che **classifica** la salute e gli stati di salute ad essa correlati. **NON** è uno strumento di valutazione o di misurazione



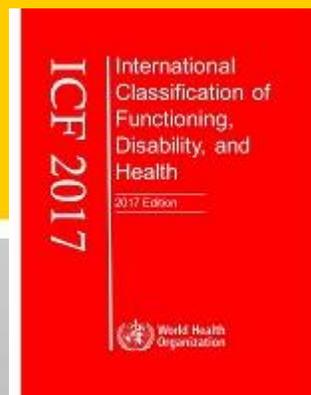
Attività	Limitazioni dell'attività
<i>... l'esecuzione di un compito o un'azione da parte di un individuo</i>	<i>... difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività</i>

Partecipazione	Restrizioni della Partecipazione
<i>... coinvolgimento in una situazione di vita</i>	<i>... problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento in situazioni di vita</i>

Attività e partecipazione

- 1 **Apprendimento e applicazione delle conoscenze**
- 2 **Compiti e richieste generali**
- 3 **Comunicazione**
- 4 **Mobilità**
- 5 **Cura della propria persona**
- 6 **Vita domestica**
- 7 **Interazioni interpersonali**
- 8 **Aree di vita principali**
- 9 **Vita sociale, civile e di comunità**

Capitoli



FATTORI AMBIENTALI

... ambiente fisico e sue caratteristiche, il mondo fisico creato dall'uomo, le altre persone, atteggiamenti e valori, sistemi sociali, servizi, politiche, regole e leggi

Facilitatori

... fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità

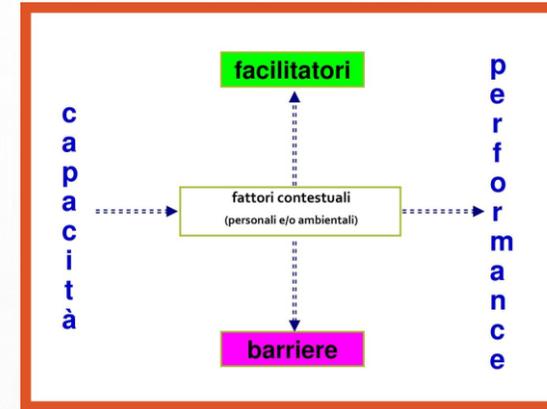
Barriere

... fattori che, mediante la loro presenza o assenza, limitano il funzionamento e creano disabilità

Fattori ambientali

- 1 Prodotti e tecnologie
- 2 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo
- 3 Relazioni e sostegno sociale
- 4 Atteggiamenti
- 5 Servizi, sistemi e politiche

Capitoli



FATTORI CONTESTUALI

- ✓ Rappresentano l'intero background della vita e della conduzione dell'esistenza di un individuo.
- ✓ Includono i fattori ambientali e i fattori personali che possono avere un impatto sull'individuo con una condizione di salute e sugli stati di salute ad essa correlati di quell'individuo.

prof. Biagio Di Liberto



Codifica con ICF

b 2 10 0 3 . 2

Componente

b = Funzioni Corporee

s = Strutture Corporee

d = Attività e Partecipazione

e = Fattori Ambientali

Codifica con ICF

b 2 **10** 0 3 . 2

Categoria

Secondo livello

b 210 Funzioni della vista

Codifica con ICF

b **2** 10 0 3 . 2

Capitolo

Primo livello

Capitolo 2 Funzioni Sensoriali e dolore

Codifica con ICF

b 2 10 0 **3** . 2

Categoria

Quarto livello

b 21003 Acuità monoculare nella visione da vicino

ICF 2017

International
Classification of
Functioning,
Disability, and
Health

2017 Edition

World Health
Organization



Codifica con ICF

b 2 10 0 3 . 2

Gravità

Primo Qualificatore

Menomazione media

Codifica con ICF

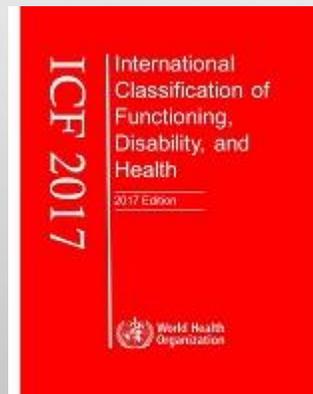
Codifica e qualificatori

Un **codice ICF completo** deve avere almeno un qualificatore riempito con 0-4, 8, 9

pertanto...

b 2 10 0 3

non è un codice ICF completo



I QUALIFICATORI

PRIMA PARTE: FUNZIONAMENTO E DISABILITA'

Componente	Posizione	Significato
Funzioni Corporee	bxxx. X	Grado della Menomazione
Strutture Corporee	sxxx. X _ _	Grado della Menomazione
	sxxx. _ X _	Natura della Menomazione
	sxxx. _ _ X	Localizzazione della Menomazione
Attività e Partecipazione	dxxx. X _	Performance (Grado)
	dxxx. _ X	Capacità (Grado)

SECONDA PARTE: FATTORI CONTESTUALI

Componente	Posizione	Significato
Fattori ambientali	exxx . X	Barriera (Grado)
	exxx + X	Facilitatore (Grado)

Qualificatori: Scala di gravità

_xxx.0 : **nessun** problema (*assente, trascurabile*)

_xxx.1 : problema **lieve** (*leggero, basso*)

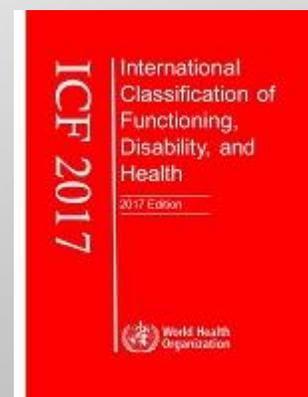
_xxx.2 : problema **medio** (*moderato, discreto*)

_xxx.3 : problema **grave** (*elevato, estremo*)

_xxx.4 : problema **completo** (*totale*)

_xxx.8 : **non specificato**

_xxx.9 : **non applicabile**



STRUTTURE CORPOREE - Tre Qualificatori

3 QUALIFICATORI

ESTENSIONE DEL PROBLEMA

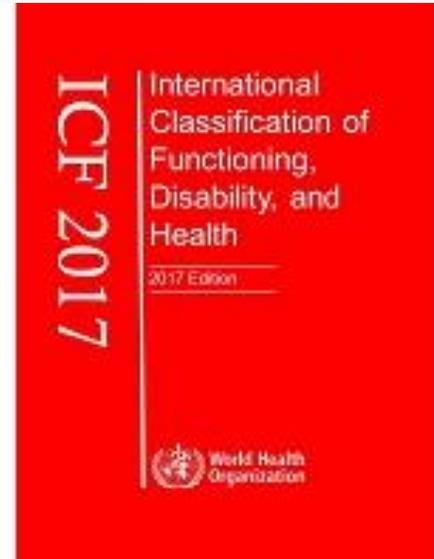
xxx.0 NESSUN problema
xxx.1 problema LIEVE
xxx.2 problema MEDIO
xxx.3 problema GRAVE
xxx.4 problema COMPLETO
xxx.8 non specificato
xxx.9 non applicabile

NATURA DEL CAMBIAMENTO

0 nessun cambiamento nella struttura
1 assenza totale
2 assenza parziale
3 parte in eccesso
4 dimensioni anormali
5 discontinuità
6 posizione deviante
7 cambiamenti qualitativi nella struttura, incluso l'accumulo di fluidi
8 non specificato
9 non applicabile

COLLOCAZIONE DEL PROBLEMA

0 più di una regione
1 destra
2 sinistra
3 entrambi i lati
4 frontale
5 dorsale
6 prossimale
7 distale
8 non specificato
9 non applicabile



COSTRUTTI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

PERFORMANCE	CAPACITÀ
Ciò che una persona fa .	Ciò che una persona può fare .
Risultato dei fattori ambientali sul funzionamento.	Caratteristica intrinseca della persona.
Dipendente dall'ambiente.	Non dipendente dall'ambiente.
Descrive il livello di performance della persona nell' ambiente in cui vive (casa, scuola, lavoro, comunità, ecc.).	Descrive il funzionamento della persona in un ambiente che non facilita e non ostacola .

Attività e Partecipazione

LIMITAZIONE DELL'ATTIVITÀ E RESTRIZIONI DELLA PARTECIPAZIONE

Definizioni:

- Il qualificatore **performance** descrive ciò che un individuo fa **nel suo ambiente attuale**.
 - Dato che l'ambiente attuale implica un contesto sociale, la performance può anche venire considerata come un coinvolgimento in una **situazione di vita** o **esperienza vissuta** delle persone nel contesto reale in cui vivono.
- Il qualificatore **capacità** descrive l'abilità di un individuo di eseguire un compito o un'azione. Per valutare l'abilità complessiva dell'individuo, sarebbe necessario utilizzare un **ambiente standardizzato** in modo da neutralizzare l'impatto della variabilità dei diversi ambienti sull'abilità dell'individuo. Questo ambiente standardizzato può essere:
 - un ambiente reale usato in genere per la valutazione di capacità nell'ambito di test di verifica;
 - nei casi in cui questo non sia possibile, un ambiente predefinito che possa avere un impatto uniforme sull'individuo. Questo tipo di ambiente può essere chiamato ambiente «uniforme» o standard.

QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

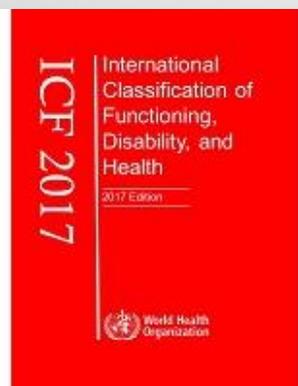


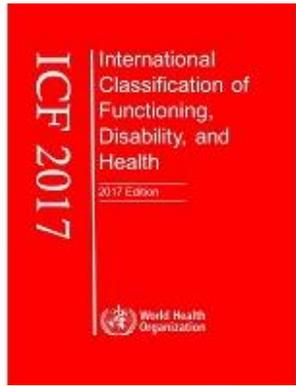
d450. camminare

d450.1 camminare **con difficoltà lieve**

d450. **moderata difficoltà nella capacità di camminare**

d450.1 **moderata difficoltà nella capacità di camminare, e difficoltà lieve nel camminare**





FATTORI AMBIENTALI

QUALIFICATORE

Barriera

- exxx.0** **NESSUNA** barriera
- exxx.1** barriera **LIEVE**
- exxx.2** barriera **MEDIA**
- exxx.3** barriera **GRAVE**
- exxx.4** barriera **COMPLETA**

- exxx.8** barriera non specificato
- exxx.9** non applicabile

Facilitatore

- exxx+0** **NESSUN** facilitatore
- exxx+1** facilitatore **LIEVE**
- exxx+2** facilitatore **MEDIO**
- exxx+3** facilitatore **SOSTANZIALE**
- exxx+4** facilitatore **COMPLETO**

- exxx+8** facilitatore non specificato
- exxx.9** non applicabile

Fattori Ambientali - Esempi

...un bambino con ritardo mentale ha un insegnante di supporto...

e330+3

Persone in posizione di autorità → insegnante: è un **facilitatore sostanziale**

e585+2

Servizi, sistemi e politiche dell'istruzione e della formazione: sono un **facilitatore medio**

e425.2

Atteggiamenti individuali di conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri delle società: sono una **barriera media**



CASO FRANCESCA

Francesca, di 20 anni con **Sindrome di Down**, ha un **ritardo mentale lieve** (QI=65); dalla valutazione neuropsicologica emergono **difficoltà nell'attenzione, deficit di memoria medio, difficoltà moderate di orientamento spazio-temporale** e nelle **funzioni esecutive, difficoltà gravi di calcolo**.

E' in grado di **vestirsi e mangiare da sola** e lo fa usualmente nel suo contesto quotidiano. Presenta **moderate difficoltà nel prepararsi i pasti**, attività in cui viene **aiutata e guidata dalla madre**.

La **famiglia ristretta** fornisce un **supporto sostanziale** verso l'integrazione e l'autonomia. Sarebbe in grado di svolgere il suo **lavoro di operaia con lievi difficoltà**, ma la sua produttività è peggiorata a causa del fatto che il suo **capo** dimostra **ostilità ed impazienza** nei suoi confronti.

ICD-10

F70.0 Ritardo mentale lieve con nessuna o minima compromissione del comportamento.

Q90.9 Sindrome di Down

Funzioni e Strutture Corporee

- b114** Funzioni dell'orientamento
- b117** Funzioni intellettive
- b140** Funzione dell'attenzione
- b144** Funzioni della memoria
- b164** Funzioni cognitive di livello superiore
- b172** Funzioni di calcolo

Attività e Partecipazione

- d540** Vestirsi
- d550** Mangiare
- d630** Preparare pasti
- d850** Lavoro retribuito

Fattori Ambientali

- e310** Famiglia ristretta
- e430** Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità

